



COMUNICATO STAMPA

In Umbria e in Lazio al via un progetto per la prevenzione di HIV tra la popolazione migrante e rifugiata.

Nonostante la crisi pandemica e sociale, non si fermano i progetti finanziati e supportati da **Gilead Sciences** nell'ambito di **Getting to Zero**: un programma rivolto ad Australia, Canada ed Europa (ACE), per sostenere gli sforzi delle associazioni, della sanità pubblica o delle istituzioni dedicate all'assistenza sociale che dimostrino la capacità di realizzare progetti mirati ad azzerare il rischio di nuovi contagi da Hiv attraverso attività di prevenzione.

In Umbria e Lazio prende il via il progetto pilota **"PAMP"** (Prevention Among Migrant People) che vede come capofila **Anlaids** – Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids, in collaborazione con il **Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)** e la **Cooperativa sociale Famiglia Nuova**.

Tra le attività principali vi è quella di formare i **mediatori culturali e linguistici** che lavorano nell'ambito dell'accoglienza e della tutela delle persone migranti (richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e cittadini di paesi terzi) affinché - con il loro contributo - si diffonda una corretta informazione e un'auspicata sensibilizzazione in tema di infezioni sessualmente trasmissibili tra una popolazione che il sistema sanitario fa fatica a intercettare e tutelare.

Anlaids metterà a disposizione le proprie sedi per l'effettuazione di **test hiv rapidi e gratuiti** per lo screening dell'Hiv, mentre gli operatori e le operatrici del **CIR** e di **Famiglia Nuova** - anche tramite i mediatori formati - si occuperanno di raggiungere i cittadini richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale nei centri di accoglienza del territorio interessato dalle azioni del progetto e nei luoghi di ritrovo.

Mai come oggi sappiamo che la prevenzione in materia di virus (e non solo) è un'asse fondamentale del sistema sanitario e sociale, per proteggere le persone e adottare, tutte/i, comportamenti non a rischio.

L'HIV oggi, per fortuna, non è più un allarme sociale perché è possibile tenere l'infezione sotto controllo con terapie all'avanguardia che proteggono le persone che vivono con HIV e non permettono la circolazione del virus; purtroppo però resta l'annoso problema delle cosiddette "diagnosi tardive" che mettono in crisi, rallentano e vanificano gli strumenti virtuosi di cui disponiamo. La chiave dunque rimane quella dell'accesso al test facile, gratuito, rapido e la consapevolezza del proprio status sierologico.

Nel mese di marzo si terrà il ciclo di formazione tenuto dalla **Dott.ssa Nicoletta Orchi**, medico infettivologo del **CRRRAIDS - Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani**, **Claudia Sforza** consulente legale del **Consiglio Italiano per i Rifugiati** e **Michele Ramadori** operatore sociale nell'ambito di rifugiati, richiedenti asilo, diritti LGBT e persone che vivono con HIV.

Per info:

info@anlaidsonlus.it

tel. 064820999 Valeria Calvino **Anlaids**

Sforza@cir-onlus.org

tel. 3404801013 Claudia Sforza **CIR**

ciro.vajro@famnuova.com

tel. 0371413610 **Ciro Vajro Famiglia Nuova**